

Zeitschrift: Actio : una rivista per la Svizzera italiana
Band: 96 (1987)
Heft: 6-7

Artikel: Penisola indocinese : progetti di Croce Rossa Svizzera
Autor: Weber, Anton
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-972712>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 17.11.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

La guerra ha distrutto le strutture sociali esistenti, sconvolgendo la popolazione e causando un numero impressionante di morti. L'Indocina ha costantemente bisogno del nostro sostegno.

Penisola indocinese: progetti di Croce Rossa Svizzera

Dal 1975, grazie all'aiuto offerto dalla Confederazione, la Croce Rossa Svizzera contribuisce all'attuazione di progetti di aiuto e di assistenza nel Vietnam, nella Cambogia, nel Laos.

Anton Weber

L'Indocina, terra d'incontro e di scontro fra due grandi civiltà asiatiche, quella indobrahmanica e quella cino-confuciana, negli ultimi duemila anni è stata spesso teatro di tragici e sanguinosi eventi.

I conflitti indocinesi più recenti hanno avuto luogo nel Vietnam (1954-1975), in Cambogia (1970-1978) e nel Laos (1954-1975). La guerra ha fatto vivere a questi tre paesi indescrivibili sofferenze e ha sconvolto in maniera irreversibile le strutture sociali esistenti. Fedele al suo mandato, la CRS si è attenuta al compito di prestare il suo urgente aiuto alla popolazione colpita e di contribuire alla ricostruzione delle strutture sanitarie a conclusione del conflitto.

Grazie al generoso aiuto da parte della Confederazione, dal 1975 la Croce Rossa Svizzera ha avuto la possibilità di contribuire all'attuazione dei seguenti progetti.

Vietnam

Quasi annualmente il Vietnam viene colpito da qualche catastrofe naturale (cicloni, inondazioni) che seminano morte e distruzione. Rispondendo agli appelli internazionali lanciati dalla Croce Rossa del Vietnam, la Croce Rossa Svizzera ha l'abitudine di offrire un suo aiuto in natura a secondo dei bisogni di maggiore urgenza per le zone sinistrate: vestiti, viveri, coperte, zanzariere, utensili da cucina e medicinali. C'è pure stata l'opportunità di partecipare allo sviluppo delle infrastrutture mediche nella provincia di Quang/Nang Danang. Mentre nella città di Danang è stato possibile ampliare a 200 letti ed anche equipaggiare il reparto di pediatria del-

l'Ospedale provinciale, sono state costruite due cliniche rurali situate nei distretti di Ha-Lam e di Tam-Hiep. In ambedue i casi (vedi foto) si intende dotare quelle regioni densamente popolate di un'infrastruttura sanitaria adeguata ai bisogni primari nel campo della medicina generale, pediatria, chirurgia, ginecologia e ostetricia. Quelle due cliniche con circa 100 letti ciascuna sono entrate in servizio nel 1979 (ad Ha-Lam/Thang Binh) e nel 1985 (a Tam-Hiep/Noi-Thanh). Da allora la CRS presta puntualmente il suo aiuto, fornendo medicinali e il necessario per l'equipaggiamento.

Grazie al patrimonio di Julius Lattmann, lasciato in eredità alla Croce Rossa Svizzera a favore dei bambini vietnamiti vittime della guerra, è stato possibile ingrandire ed equipaggiare fra il 1984 e il 1986 un centro di riabilitazione a Thuy An, nella regione di Hanoi. Con una capacità di 250 posti, quel centro accoglie bambini handicappati e provvede alla loro riduzione e formazione professionale, facilitando così il loro reinserimento socio-professionale.

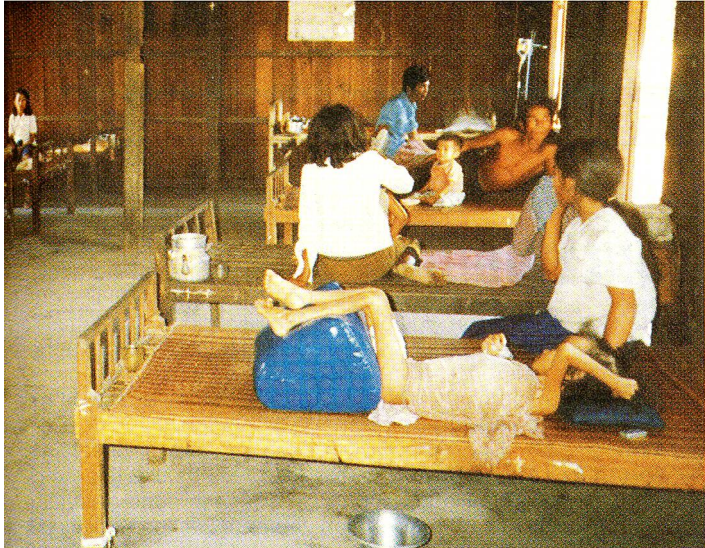
A dodici anni di distanza dalla riunificazione del paese, il Vietnam si vede oggi confrontato con immense difficoltà, conseguenza della guerra. Nel settentrione del Vietnam le infrastrutture collettive sono arretrate, mentre nel meridione la guerra ha provocato una rapida urbanizzazione con tutte le sue ripercussioni negative. Le difficoltà economiche sono enormi. La forte crescita demografica sembra render vano ogni sforzo intrapreso a favore dello sviluppo con la concessione del Governo e delle collettività locali. Di fronte alla

prearietà e all'urgenza della situazione, il 6° congresso del Partito comunista del Vietnam, svoltosi nel mese di dicembre del 1986, si è pronunciato a favore di risoluzioni che favoriscono un impiego razionale

delle risorse esistenti e migliorano la produttività individuale e collettiva. Un nuovo progetto che prevede la costruzione di un ospedale nel distretto di Tinh-Biên, provincia di An-Giang, per i suoi circa 80 000



Nel centro di reintegrazione a Thuy An, nelle vicinanze del capoluogo di Hanoi, i bambini vittime della guerra ricevono l'assistenza e l'istruzione necessarie per il loro reinserimento sociale.



Nella Cambogia, nel reparto pediatrico dell'Ospedale della provincia di Takeo, i pazienti vengono assistiti e curati dai loro genitori.

abitanti, è stato presentato alla Croce Rossa Svizzera, che ne sta attualmente esaminando il dossier.

Cambogia

Dopo aver resistito a lungo e con successo ad ogni diretta implicazione nel conflitto indocinese, nel 1970 la Cambogia è stata trascinata nel vortice della guerra. Le conseguenze sono state terribili. Fra il 1970 e il 1975 la generale distruzione nonché il numero delle vittime hanno raggiunto una vastità enorme. Il regime giunto al potere nel 1975 a Phnom-Pen si è lanciato poi in una campagna di sterminio che colpiva

l'élite intellettuale e sociale del Paese e che era riuscita a disanguare il popolo dei khmer, rimasto privo di rappresentanti che appartenessero ai quadri, quando nel 1979 venne istaurato un nuovo governo.

La Croce Rossa Svizzera aveva partecipato alla vasta operazione di assistenza lanciata dalla comunità internazionale, tramite il Comitato Internazionale della Croce Rossa e l'Unicef. Dal 1981, la CRS partecipa attivamente al programma nazionale di ricostruzione delle infrastrutture medico-sanitarie. Così, fra il 1981 et il 1985 è stato realizzato un ampio programma di sostegno tecnico e materiale a favore

Mamme con i loro bambini all'Ospedale di Luang-Prabang. Essi appartengono al gruppo etnico minoritario dello Yao. Nel Laos vivono circa 70 gruppi etnici e tribù.



dell'Ospedale provinciale di Kompong-Cham. Dall'autunno 1986 è in corso un analogo programma destinato all'Ospedale di Takeo. Un'équipe medica svizzera di cui fanno parte un medico chirurgo, un internista, un'infermiera in anestesia e un tecnico polivalente, collabora strettamente con la Direzione provinciale della Salute, con la direzione dell'ospedale e con i medici khmer presso l'ospedale allo scopo di:

- contribuire al perfezionamento della formazione del personale medico e paramedico;
 - raggiungere un'organizzazione interna e un funzionamento razionale dell'ospedale;
 - garantire un impiego razionale e adeguato dei medicinali e del materiale sanitario.
- Questo programma di appoggio comprende anche importanti rifornimenti di prodotti farmaceutici, di materiale di equipaggiamento, di materiale medico, didattico e di pezzi di ricambio.

Nell'eventualità di un bisogno, la CRS fornisce un aiuto d'emergenza alle vittime di cataclismi naturali.

Laos

L'antico regno dei 1000 elefanti ha anch'esso sofferto a causa del conflitto indocinese e vani sono stati i numerosi tentativi di riconciliazione.

Fino al 1975, la CRS ha sostenuto i servizi medici della provincia di Luang-Prabang, mantenendovi un'équipe medica incaricata di partecipare alla gestione dell'Ospedale provinciale e di assicurare il funzionamento di una clinica ambulatoriale nei vicini distretti.

Dopo una breve interruzione, dal 1975 è ripresa la collaborazione fra la Croce Rossa Svizzera e le nuove autorità in campo medico (nel dicembre 1975 a Vietiane è andato al potere un regime socialista). In varie tappe sono stati rinnovati gli edifici dell'Ospedale di Luang-Prabang e nel contempo è stato costruito un nuovo reparto di pediatria.

Fra il 1984 e il 1986 la collaborazione ha subito una tregua. Attualmente è in fase di elaborazione un progetto per un nuovo reparto di maternità, ginecologia e protezione materna e infantile. La sua attua-

zione dovrebbe essere avviata nella seconda metà del 1987.

La Croce Rossa Svizzera assicura del resto puntualmente il suo appoggio a quell'ospedale fornendo medicinali e tutto l'essenziale. Un delegato medico della CRS è stato incaricato di determinare, nelle sue brevi missioni, il tipo di aiuto necessario e di valutare la necessità di un eventuale aiuto complementare della CRS per quanto riguarda la formazione professionale del personale di quell'ospedale.

La scuola di medici assistenti di Luang-Prabang e l'orfanotrofio di quella città beneficiano anch'essi regolarmente degli aiuti prestati dalla CRS.

Intervento indiscriminato

La presenza di truppe vietnamite nella Cambogia e la tragedia di coloro che fuggono via mare sono anche oggetto di critiche a proposito dei programmi di assistenza della Croce Rossa Svizzera per la penisola indocinese. D'altro canto, conformemente ai principi di neutralità e d'imparzialità e in considerazione dell'essenza stessa del suo mandato, la Croce Rossa Svizzera considera suo dovere quello di contribuire attivamente ad alleviare la sofferenza che colpisce la popolazione del Vietnam, della Cambogia e del Laos. L'operato della CRS si svolge nell'ambito di programmi ben determinati e l'aiuto prestato a favore dei più bisognosi è reale.

Intervenire laddove c'è maggior bisogno, al di là di ogni altra considerazione che non sia quella di migliorare la condizione dei feriti, dei malati, delle persone perseguitate o di quelle bisognose, è il principio fondamentale della Croce Rossa Svizzera in Indocina. Parallelamente all'aiuto prestato sul posto, la CRS si adopera anche per sostenere quei profughi che fuggono via mare, trovando loro un'accoglienza temporanea in Malesia e sviluppando diverse attività a favore dei rifugiati indocinesi in Svizzera. □